

*La presa in carico integrata dei minori non accompagnati
in Italia. Un importante documento del Cismai*

Il Cismai (Coordinamento italiano dei servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia), da sempre attivo sui temi della violenza all'infanzia, dei traumi e delle conseguenze sui minori, ha pubblicato un documento riguardante i [requisiti minimi per la presa in carico integrata dei minori stranieri non accompagnati](#), integrando competenze scientifiche ed esperienze operative e cliniche in differenti ambiti, in un'ottica di lavoro integrato e multidisciplinare.

Il documento Cismai, nato dall'impegno di una Commissione Scientifica costituita da soci interni ed esperti esterni, individua i passaggi operativi di un'accoglienza che possa essere adeguata ai bisogni dei MSNA: le priorità relativamente alla loro salute, i percorsi per ridurre il livello di vulnerabilità di ragazzi e ragazze che in Italia hanno – nella stragrande maggioranza dei casi – dai 14 ai 17 anni. L'esperienza migratoria risulta essere il primo fattore di vulnerabilità e la natura dei traumi, che i MSNA portano sulla loro pelle e nel profondo, si sommano ai traumi pregressi e a condizioni di vita faticose, se non dolorose: privi della famiglia e dei propri riferimenti, soli in un Paese sconosciuto e con il rischio di essere discriminati, non voluti o di diventare vittime delle tratte e dello sfruttamento.

Il documento Cismai declina le diverse fasi dell'accoglienza, offrendo raccomandazioni sulle azioni più importanti e tempestive da mettere in campo: dalla diagnosi precoce dello stato di salute psicologica e della presenza di traumi, alla valutazione del rischio di riattivazione, sino

all'individuazione delle risorse personali e della resilienza, nella valorizzazione delle differenze culturali.

Il documento si pone come una risorsa imprescindibile per gli operatori coinvolti a vario titolo nelle prese in carico dei minori stranieri non accompagnati: un supporto necessario per diffondere buone prassi e per ridurre al minimo il rischio di fallimento dei percorsi di integrazione sociale in Italia di questi minori.